

L'obiettivo dei nemici della Chiesa è il crollo dell'Ortodossia

di Taisija Lazarenko

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 5 aprile 2022



il metropolita Luka di Zaporozh'e e Melitopol'. Foto: news.church.ua

Il metropolita Luka di Zaporozh'e e Melitopol' ha affermato che le questioni riguardanti l'autocefalia e lo status della Chiesa ucraina dovrebbero essere decise solo in un Concilio.

Il metropolita Luka di Zaporozh'e e Melitopol' ha affermato in un'intervista alla BBC che l'unità della Chiesa è determinata dal suo Statuto e che tutte le questioni riguardanti lo stato della Chiesa ortodossa ucraina possono essere risolte solo a un Concilio dei Vescovi, non in privato.

"Certo, non unilateralmente. Non siamo principi feudali seduti sui nostri troni", ha ricordato il vescovo. <...> Se non sapete come agire, agite secondo la legge. Abbiamo canoni ecclesiastici; abbiamo uno Statuto: solo il Concilio dei Vescovi ha il diritto di giudicare un vescovo. E ora tutti sono esperti, tutti sono chierici. Cosa state facendo, brava gente? È la Grande Quaresima. Invece di pentirvi dei vostri peccati, volete raccogliere più 'Mi piace' e post sui social network scrivendo ogni sorta di cattiverie, ingiurie e così via. E pensate di

salvare l'Ortodossia, di salvare la Chiesa".

Vladyka ha osservato che le continue richieste dei vescovi per un'immediata convocazione di un Concilio non fanno che alimentare il fuoco.

"È così che mi immaginano partire da Zaporozh'e per arrivare al Concilio? Il formato video non è la risposta alla domanda. Non saremo in grado di comunicare. È come lavarsi le mani con i guanti. <...> Possiamo esprimerci pubblicamente, possiamo scrivere lettere, ma la decisione finale della questione è comunque e unicamente di competenza del Concilio", ha affermato il metropolita della Chiesa ortodossa ucraina.

Secondo il metropolita Luka, l'autocefalia per la Chiesa ortodossa ucraina, di cui ora parlano molti credenti in Ucraina, non è la soluzione a tutti i problemi.

"Dobbiamo trovare la via aurea. Anche questa autocefalia - risolverà la questione o no? Il signor Archondonis (il nome laico del patriarca ecumenico Bartolomeo, *ndc*), che è decaduto dalla Chiesa ortodossa, e si fa chiamare patriarca Bartolomeo, ma che ha servito con gli scismatici - come ci darà l'autocefalia? Dirà: "Vi ho già dato un Tomos, usate quello. Vi chiedo di non giudicare la Chiesa secondo standard secolari. Non è che andiamo all'ufficio delle imposte, ci forniscono un certificato di uomo d'affari e lo diventiamo. La grazia dello Spirito Santo opera nella Chiesa, e tutto ciò che è contrario a questa grazia e viola la trasmissione della grazia non è benedetto. Tutto ciò che è decaduto dalla Chiesa deve tornare alla Chiesa. Chi riconoscerà questa autocefalia? Cosa ci darà?" ha osservato vladyka.

"In un caso del genere saremo come una manica strappata. Nessuno ci riconoscerà. La Chiesa ortodossa è unita in Cristo. Ciò che si è allontanato dalla Chiesa non è la Chiesa. Ora l'obiettivo dei nemici dell'Ortodossia è spezzare e ridurre l'Ortodossia in piccoli frammenti. Questo è terribile. Pertanto, solo un Concilio può risolvere questo problema in modo più globale e dare una valutazione canonica di ciò che sta accadendo", ha affermato il metropolita della Chiesa ortodossa ucraina.

Come riportato, il metropolita Luka ha esortato la SBU a verificare le azioni dei parlamentari che intendevano mettere fuori legge la Chiesa ortodossa ucraina.